

Press cuts: Among the reviews of *Dido and Aeneas* in Italy, Tunis and Germany:

27th May 2000 LA REPUBBLICA - Torino - Nicola Campogrande

"At the Araldo a wonderful show. The Tragedy of Dido enchantment of shadows "

In the *Dido and Aeneas* of Controluce all is a play with the small and the huge, a take up all the space and projecting colourful stamps to extract from music the memoirs of a warrior and carefully wipe Baroque possible drifts thanks to a clever game of appearances and disappearances. The absolute charm overwhelming the viewer is made of concreteness and abstraction that intermingle and pursue"

Sunday, 21st October 2001 PRESS BRIEF - Culture and entertainment - Maria Giulia Minetti

"A truly unique production from the group Controluce of Turin, which in times of mega productions and dizzying electronic means has used for their show minimum technology cardboard cut silhouettes and small halogen lamps and the result is amazing"

Sunday, 21st October 2001 L'UNITÀ - Toni De Marchi

"*Dido and Aeneas*: a bridge of shadows between Turin and Tunisia" The feeling was to find ourselves not facing a purely two-dimensional creativity, but of being immersed in a virtual show where machines and electronic effects conspire to keep you nailed to the chair with your eyes glued to the scene. But there, of machines, there was not even one..."

Tuesday, 23rd October 2001 LA REPUBBLICA - Nicola Gallino

"Shadows of Carthage in Tunisia. *Dido and Aeneas* of Controluce" A new version with live music at the festival of Mediterranean theatres. The creation of Alberto Jona and Corallina De Maria was the only Italian performance presented at the Journées Théâtrales. On stage with the choir and singers of Teatro Regio and the Turin String Quartet"

Primafila n. 79 – Tutto Spettacolo - Mirella Caveggia

"Festival / Theatrical days of Carthage, the body hanging". *Dido and Aeneas* from Italy. "Show of fine and charming quality effects. This interpretation of Purcell's opera unfolds fluidly with a succession of scenic inventions obtained with cardboard, wood, and lamps managed with skill."

Sudwest Presse, Ulm 20.10.2003

Wonderful! "A firework of colours and shapes, a feast for the eyes and ears, this has been the staging of *Dido and Aeneas* of the Italian group Controluce..."

LA STAMPA
SABATO 2 OTTOBRE 1999. ANNO 133. N. 209. L. 1.500* / € 0,77. L. 2.500* (in vendita € 1,00) (Cassa € 0,40) - I. 00198 - TEL. 02 474111 - FAX 02 47411111 - WWW.LASTAMPA.IT

Didone ed Enea fanno sposare musica e teatro

SPETTACOLI Sabato 2 Ottobre 1999 **45**
SUCCESSO ALLO JUVARRA

ti di me, ma domestica il mio destino. Parzialmente la musica ha espresso dolore più inteso in modo più puro.

Disposti in orchestra, cantanti e strumentisti hanno svolto la loro esecuzione in forma d'oratorio, mentre dietro il lenzuolo teso sul palcoscenico si svolgevano le eleganti figure di Corallina De Maria, Jenaro Molendrez e Alberto Jona. Ora mobili, ora fisse, sfornate in diversi colori, le ombre alludevano ai momenti essenziali dell'azione, interpretandosi liberamente: ecco le navicelle fluttuanti sullo sfondo blu, i guerrieri greci, le maschere anorchi delle streghe con dita ad uncino e copricapi fiammati; ecco i rami colorati, i palmizi, le foglie in movimento intorciato; i ruderi di colonne, e poi figure umane: la silhouette dell'arlecino Enea, quella di Didone che si disperava e si stracciava disperatamente, riconoscendo la serena composizione del grande lenzuolo di Purcell.

Ma il palcoscenico non intendeva spegnere la musica, come avviene all'opera, in un matrimonio indissolubile: se doveva piuttosto una cassa di risonanza, le prestava un gioco di riverberazioni visive di buon gusto e di garbata presa estetica. Dorda, alla fine, l'irresistibile plauso del pubblico.

Paolo Gallarati

Gran Sella, l'altra sera, al Teatro Jovarra per assistere al «Didone e Enea» di Purcell nell'allestimento del Controluce Teatro d'Orchestra, a cura del Teatro dell'Angelo. Lo spettacolo meritava, innanzitutto, per l'esecuzione musicale in cui il Quartetto d'archi di Torino, rinforzato da contrabbasso e futo, e l'ottimo coro degli Opera Singers sotto la direzione di Alessandro Galoppini hanno sostenuto la notevole compagnia di canto: Marzia Castellani (Didone), Oliviero Giorgiotti (Enea), Laura Lanfranchi (Belinda) e gli altri sei comprimari hanno centrato appieno lo spirito del gioco e grande capolavoro del 1689, in cui la classica competenza del mito greco si riscalda al calore della sensibilità barocca, sino al famoso lamento finale in cui Didone piange l'abbandono da parte di Enea: «Ricorda-

